



Ministero
Istruzione
Università
Ricerca

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna



Misure di accompagnamento per l' avvio del Sistema Nazionale di Valutazione

Terralba, 22 Aprile 2015

Rapporto nazionale di Autovalutazione

Piste operative e pratiche possibili

A cura dello staff regionale SNV

«Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione»

TUTTE LE SCUOLE

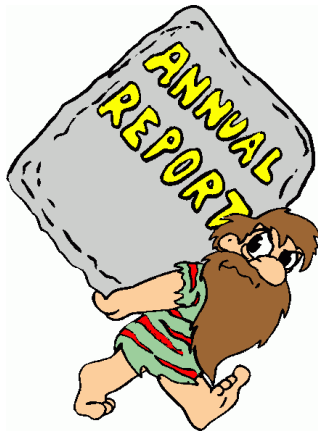


- **ATTIVERANNO PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE**
- **PREDISPORRANNO STRUMENTI ORGANIZZATIVI**
- **ACQUISIRANNO ADEGUATE COMPETENZE PER IL PIENO SVILUPPO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE**





Anno scolastico 2014/2015 AUTOVALUTAZIONE



Elaborazione del RAV



**INDIVIDUAZIONE DI PRIORITA'
STRATEGICHE
E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO**



SCADENZARIO



- **RESTITUZIONE DATI
CON BENCHMARK
DA PARTE DELL' INVALSI**

fine marzo 2015 (posticipato a fine aprile)

- **ELABORAZIONE RAV**

marzo-giugno 2015

- **PUBBLICAZIONE RAV**

luglio 2015



FASE POST QUESTIONARIO SCUOLA

AZIONI POSSIBILI



AVVIARE LA RIFLESSIONE INTERNA

- **Curare l'informazione all'interno della scuola** e rendere noto a tutto il personale il processo in atto e la documentazione prodotta (in particolare gli orientamenti per l'elaborazione del RAV predisposti dal MIUR e il Questionario scuola)
- **Il Dirigente scolastico e il Nucleo di Autovalutazione selezioneranno quali iniziative intraprendere:** riunioni collegiali, incontro in commissioni e dipartimenti



FASE POST QUESTIONARIO SCUOLA

AZIONI POSSIBILI



RACCOGLIERE ED ESAMINARE DOCUMENTI DELL' ISTITUTO CHE SARANNO UTILI IN FASE DELL' ELABORAZIONE DEL RAV

Si consigliano:

- i risultati delle prove INVALSI
- i risultati a conclusione dei periodi didattici
- prove per classi parallele d' istituto
- le attività di inclusione e orientamento attuate attraverso letture comparate da parte dei docenti, in forme correlate alla pianificazione pregressa
- documenti quali il POF e il Piano annuale (per un' analisi oggettiva delle priorità strategiche);



questa attività è svolta dall' Unità interna di autovalutazione



FASE POST QUESTIONARIO SCUOLA

AZIONI POSSIBILI



RACCOGLIERE ED ESAMINARE DOCUMENTI DELL' ISTITUTO CHE SARANNO UTILI IN FASE DELL' ELABORAZIONE DEL RAV

Si consigliano:

- i risultati delle prove INVALSI
- i risultati a conclusione dei periodi didattici
- prove per classi parallele d' istituto
- le attività di inclusione e orientamento attuate attraverso letture comparate da parte dei docenti, in forme correlate alla pianificazione pregressa
- documenti quali il POF e il Piano annuale (per un' analisi oggettiva delle priorità strategiche);



questa attività è svolta dall' Unità interna di autovalutazione



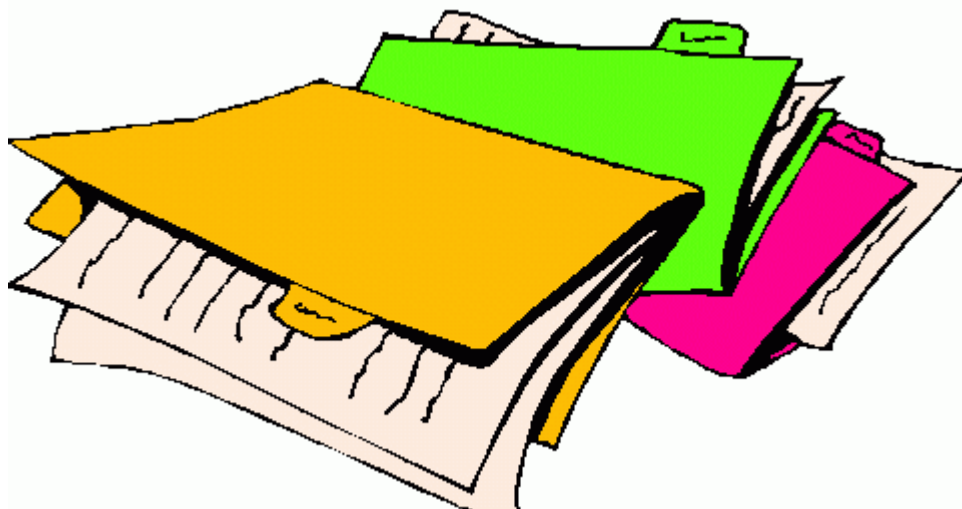
FASE POST QUESTIONARIO SCUOLA

AZIONI POSSIBILI



**RACCOGLIERE DATI UTILI E AGGIORNATI
PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE RELATIVA AL
“CONTESTO E ALLE RISORSE” DEL RAV**

utilizzando come guida gli indicatori segnalati nella
Mappa degli indicatori per la compilazione del RAV



FASE POST QUESTIONARIO SCUOLA

AZIONI POSSIBILI



- a) **Realizzare momenti di confronto e di riflessione collegiale** sulla struttura del Rapporto e sulla mappa degli indicatori, con il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti allo scopo di diffondere in tutti gli attori della comunità professionale un' efficace e responsabile azione valutativa.
- b) In ogni momento del processo, **l'unità interna di autovalutazione non può agire in modo separato e isolato**, ma ha il compito e la responsabilità di **fungere da raccordo con gli altri insegnanti della scuola** per:
- *condividere linee di lettura e di interpretazione dei dati disponibili*
 - *individuare vincoli e opportunità, punti di forza ed aree di oggettiva debolezza*
 - *identificare priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento.*

È ovviamente possibile che il dirigente scolastico articoli il lavoro per gruppi o commissioni, coordinati da uno dei componenti l'unità interna di autovalutazione (raccordo tra leadership intermedia e microprogettazione).

Se ritenuto opportuno dal dirigente scolastico/coordinatore delle attività educative e didattiche, l'unità di autovalutazione potrebbe già da ora avviare un lavoro articolato sull'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" della sezione Esiti (i dati relativi alla rilevazione dello scorso anno sono già stati resi disponibili alle scuole dall'INVALSI)

Attività successive all'apertura della Piattaforma e alla restituzione dei dati con benchmark



CONSIGLI

1. Si possono **organizzare specifici momenti di riflessione** distinti in base alle sezioni, in cui approfondire l'analisi delle aree e sotto-aree del RAV
2. In queste incontri **è consigliabile seguire la metodologia indicata nella guida all'autovalutazione** attraverso l'utilizzo:
 - *delle domande guida (per direzionare la riflessione collettiva e renderla fattiva)*
 - *degli indicatori e dei descrittori presenti nella Mappa di Indicatori per RAV e nella Guida all'Autovalutazione Novembre 2014*



Attività successive all'apertura della Piattaforma e alla restituzione dei dati con benchmark



CONSIGLI

SEZIONI DI RILIEVO PER SCELTE FUNZIONALI

UTILIZZO DEGLI INDICATORI e della RUBRICA DI VALUTAZIONE

(consentono alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni e supportano il gruppo di autovalutazione per l'espressione del giudizio su ciascuna area del RAV)

2. ESITI - 2.3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

(ogni scuola enuclea autonomamente i propri indicatori, sulla base delle scelte operate con i traguardi delle competenze individuati nel Curricolo d'istituto per agire efficacemente nei variegati contesti di riferimento)

3. A) PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE DIDATTICHE – GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

(ambito centrale delle scelte è dato dalle scelte strategiche operate da ciascuna scuola nel controllo e monitoraggio dei processi e nelle pratiche gestionali e organizzative **devono essere individuati, in maniera condivisa, indicatori coerenti con la situazione della scuola e con le esperienze realizzate.**



CURARE LA FASE DELLA COMPILAZIONE DELLO SPAZIO DI TESTO APERTO INTITOLATO: MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO



Si tratta della fase finale di elaborazione di ogni area del RAV.
Essa può essere organizzata in tre passaggi:

- 1.chiara definizione dei punti di forza e di debolezza** sulla base dei dati disponibili;
- 2.espressione di un giudizio complessivo**, utilizzando la rubrica articolata in una scala di possibili situazioni che va da 1 a 7;
- 3.formulazione della/e motivazione/i** che determinano il giudizio espresso.

La motivazione impegna l'intera comunità scolastica in una riflessione per condividere una visione critica e costruttiva delle problematiche dell'Istituto.

Si consiglia di svolgere quest'attività all'interno dell'Unità di autovalutazione, coinvolgendo referenti e/o gruppi di insegnanti impegnati nelle aree prese in considerazione dal RAV



COMPILAZIONE DELLA 4^a SEZIONE: IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



Il gruppo di autovalutazione elabora la fase finale di redazione del RAV.

Si raccomanda di tener presenti nelle fasi di lettura dei dati e di individuazione dei giudizi ***le eventuali criticità rilevate.***



Sezione n° 5: individuazione delle priorità, traguardi e obiettivi di processo



SUGGERIMENTI

Questa sezione impegna a delineare **un quadro dettagliato del percorso di miglioramento possibile**

Attraverso l'utilizzo

- degli esiti degli apprendimenti
- dei punti di forza e di debolezza evidenziati nell'analisi delle 4 aree in cui si articola la seconda sezione del RAV.

E' necessario proiettare l'azione di miglioramento in un arco di tempo definito, i due anni scolastici successivi, **indicando risultati da conseguire in forma osservabile e/o misurabile**



Sezione n° 5: individuazione delle priorità, traguardi e obiettivi di processo



SUGGERIMENTI

- a) **individuare una o due aree della sezione ESITI** in cui si manifesta una maggiore criticità;
- b) **all'interno dell'area o aree selezionare una o due priorità**, tenendo presenti gli indicatori e descrittori utilizzati che possono supportare nell'attività di individuazione e descrizione;
- c) **per ogni priorità articolare un risultato atteso;**
- a) **motivare le scelte compiute**



Sezione n° 5: individuazione delle priorità, traguardi e obiettivi di processo



La fase che conclude l'attività di autovalutazione apre il percorso alla **definizione del piano di miglioramento.**

L'attenzione si focalizza **su obiettivi da raggiungere nel breve periodo** (un anno).

La sezione da tener presente è quella dei processi e le sette aree in cui si articola: **individuare da una a tre aree e declinarle in obiettivi operativi (azioni).**

Due aspetti devono guidare la ricerca degli obiettivi-azioni:

- a) la coerenza con le priorità indicate** (motivare come possano contribuire a raggiungere gli obiettivi strategici);
- b) la fattibilità** (presenza di effettive risorse, in particolare umane, per poter attivare le azioni individuate).



**GRAZIE A TUTTI
PER L'ATTENZIONE**

**BUONA
AUTOVALUTAZIONE**

